

# Dieci anni (2005-2015) di osservazioni meteorologiche al Castello Borello (Val di Susa, Torino)

**Daniele Cat Berro** - Società Meteorologica Italiana

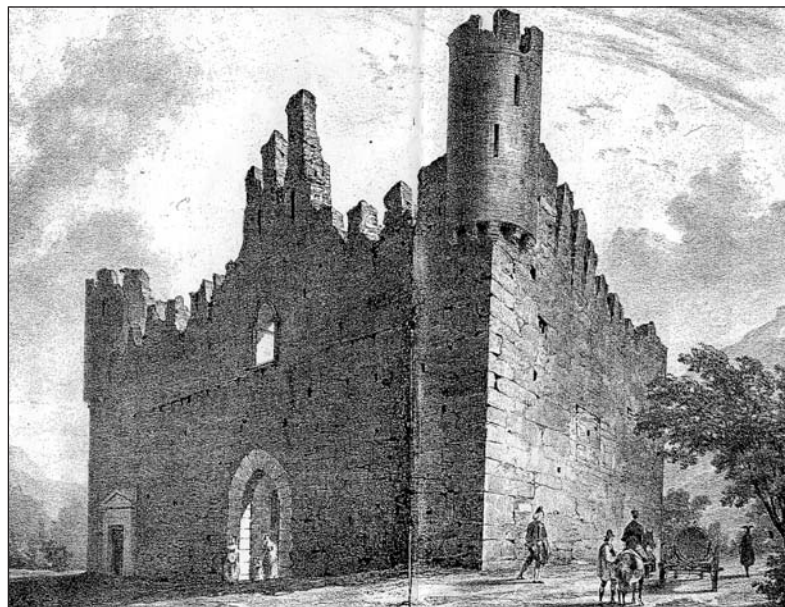
1. Illustrazione storica del Castello Borello di Bussoleno (facciate settentrionale e occidentale), nella raccolta «Album delle principali castella feudali della Monarchia di Savoia» di Enrico Gonin (1836). Il giovane albero a destra potrebbe essere l'ippocastano oggi monumentale, la cui età sfiorerebbe dunque i due secoli.

## Introduzione

Nel 2005 la sede operativa della Società Meteorologica Italiana si è insediata in affitto al Castello Borello di Bussoleno, in Val di Susa (Alpi occidentali, Torino), casaforte medievale di proprietà privata in un territorio di bassa montagna scarsamente antropizzato e pertanto adatto a misure meteorologiche e osservazioni ambientali. Il periodo decennale coperto dai rilevamenti è troppo breve per delineare in maniera significativa il clima della località e identificarne eventuali tendenze, tuttavia - anche alla luce dell'imminente ritorno dell'associazione nella storica sede del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e pertanto di una possibile prossima interruzione dei rilevamenti - ci sembra interessante proporre una sintesi dei dati fin qui raccolti, affiancata da immagini e cronache degli eventi meteorologici più significativi cui abbiamo avuto modo di assistere.

## Contesto geografico: un colle panoramico sulla valle

Il Castello Borello è una casaforte medievale (citata in documenti locali del XIV secolo come «castrum quod dicitur Castrum Borellum», ma forse più antica), posta in destra orografica della media Val Susa tra gli abitati di Bussoleno e San Giorio, a quota 633 m sulla panoramica sommità di un dosso arrotondato dall'azione degli anti-



Il narratore inglese Samuel Butler visitò il Castello Borello negli Anni 1870, durante uno dei suoi numerosi viaggi in Italia:

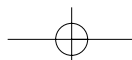
«Lungo la strada vidi una radura su una collina poco sopra di me, degna del pennello di Cima da Conegliano, su cui sorgeva fra i castagni una specie di maniero turrato. [...] Il nome del posto è Castel Burrello ed è tenuto da un vecchio prete che si è ritirato qui a finire in pace i suoi giorni. [...] Mi spiegò che il vecchio castello non era mai stato un luogo fortificato, ma che serviva soltanto come residenza estiva dei baroni di Bussoleno, che erano soliti recarvisi durante il periodo in cui il caldo era più intenso, tempi permettendo. [...] Il luogo, comunque, con i prati in declivio dominati dal castello, è di impareggiabile bellezza».

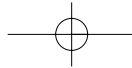
SAMUEL BUTLER, in «Alpi e Santuari» (ed. it. 2004, a cura di P. F. Gasparetto).

2. Il Castello Borello visto da fondovalle dopo la sottile nevicata tardiva del 16.04.2005, avvenuta sugli ippocastani già in foglia e sui ciliegi fioriti. Tre settimane più tardi il vento abbatteva l'ippocastano a sinistra (f. Sergio Gioberto / Marilena Noro).



Salvo diversa indicazione, le fotografie di questo articolo sono dell'autore.

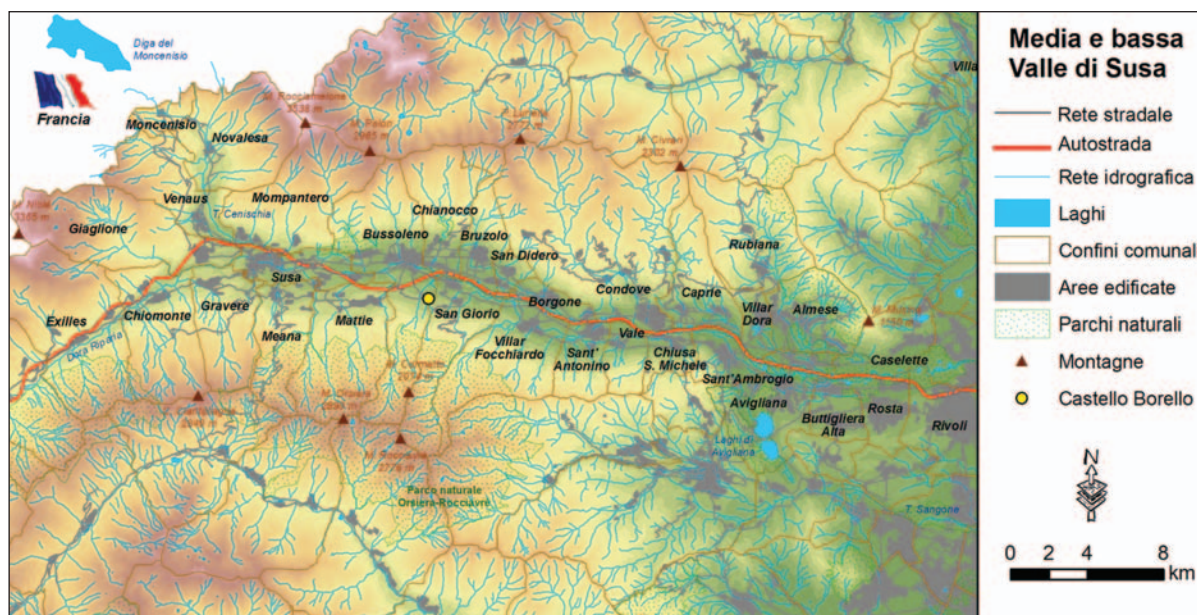




3. (a lato) La zona del Castello Borello vista dall'altante in direzione Sud-Est il 03.06.2006 (f. L. Mercalli). L'edificio (freccia) è seminascosto dalla vegetazione, e circondato da ampi prati e boschi misti di latifoglie (tra cui i pregiati castagneti da frutto). Il dosso su cui è collocato è delimitato a Est dal valloncetto del Rio delle Boine («boine» = confini), a Ovest da quello del Rio Pissaglio.

4. (sopra) Localizzazione nell'ambito del Nord-Ovest italiano (fonte: ESRI).

5. (destra) Carta fisica della media-bassa Val Susa, con l'indicazione dell'orografia, dell'idrografia e dei comuni; il pallino giallo segnala la posizione del Castello Borello (elaborazione cartografica di Giorgia Allais - SMI, su dati di base 1:100.000 Regione Piemonte).



6. Il colle di Castello Borello lambito da bassi Stratus il 06.11.2010, visto dalla strada per borgata Pinetti e Pian Cervetto. Situazioni nebbiose come quella illustrata qui sono infrequenti (un caso ogni 1-2 anni, solo in autunno-inverno), molto più frequenti invece le nebbie da piovosi Nimbostratus. L'asterisco segnala la posizione delle stazioni meteorologiche.

